



Città di Gallarate

Assessorato alla Cultura

Cari Ragazzi e care Ragazze,

al termine di questo anno scolastico vorrei porgere a Voi e ai Vostri insegnanti i miei complimenti per le capacità che tutti insieme avete dimostrato in un percorso didattico complesso e travagliato.

Conoscendo le difficoltà legate ai continui mutamenti imposti dalle esigenze sanitarie, che così profondamente hanno influenzato le dinamiche educative, avete il grande merito di essere riusciti ad adattarVi ai cambiamenti, anche repentini, senza perdere la concentrazione, la motivazione e lo spirito costruttivo, che costituiscono il fondamento reale di una “Buona Scuola”.

Non si tratta di meri elogi, ma di un riconoscimento derivante da tante situazioni che ho potuto constatare personalmente, dall’impegno e dai risultati raggiunti nella sfida costituita dalle celebrazioni dantesche “700 anni sotto i Cieli di Dante”.

Siete riusciti a distinguervi per impegno, competenza, passione, sacrificio, conseguendo risultati *e-gregi*, cioè al di fuori del comune, si direbbe anche *stra-ordinari*.

Per questo motivo vorrei condividere con Voi una considerazione dello storico romano Sallustio: una riflessione che ho scoperto nei primi anni del Liceo e che poi mi ha accompagnato per tutta la vita.

[I, 1] **Tutti gli uomini che aspirano ad eccellere rispetto agli altri esseri viventi debbono con incessante sforzo impegnarsi, per non trascorrere la vita nell'oscurità**, simili a bestie da gregge che natura volle chine a terra e schiave del ventre. [2] Orbene ogni nostra energia risiede nell'anima e nel corpo: funzione dell'anima è il comandare, del corpo l'ubbidire; l'una ci accomuna agli dèi, l'altro alle belve. [3] Mi sembra quindi più giusto **tendere alla gloria con le opere dell'ingegno** che non con quelle delle forze, e, poiché questa vita che ci è stata concessa è per se stessa breve, **rendere il più duraturo possibile il ricordo di noi**. [4] Infatti la gloria della ricchezza e della bellezza è fuggevole e fragile: **la virtù si conserva luminosa ed eterna**.

[I, 1] *Omneis homines, qui sese student praestare ceteris animalibus, summa ope niti decet, ne vitam silentio transeant veluti pecora, quae natura prona atque ventri oboedientia finxit. [2] Sed nostra omnis vis in animo et corpore sita est: animi imperio, corporis servitio magis utimur; alterum nobis cum dis, alterum cum beluis commune est. [3] Quo mihi rectius videtur ingeni quam virium opibus gloriam quaerere et, quoniam vita ipsa qua fruimur brevis est, memoriam nostri quam maxume longam efficere. [4] Nam divitiarum et formae gloria fluxa atque fragilis est, virtus clara aeternaque habetur.* (Sallustio, *De coniuratione Catilinae*, I, 1-4)

E' un invito, un impegno, un augurio che avete dimostrato di meritare pienamente.

Gallarate, 8 giugno 2021.

L'Assessore alla Cultura e ai Servizi Educativi

Avv. Massimo Palazzi